

Il percorso dell' Agenda 21 Locale

Per promuovere e diffondere l'impegno dell'Agenda 21 Locale, a partire dal 1994, si è fatto ricorso alla **Carta di Aalborg** - *Carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile*, un documento in cui si prevede che le città europee firmatarie si impegnino a promuovere, nelle rispettive collettività, il consenso sull'Agenda 21 e ad adottare piani di azione di medio periodo orientati alla sostenibilità (Piani di Azione Locale).

Questo impegno è stato poi ribadito dalla *Seconda Conferenza Europea sulle città sostenibili*, (Lisbona 1996) dove venne approvato il documento intitolato "**Il Piano di Azione di Lisbona: dalla Carta all'Azione**" e, ad *Hannover*, nel 2000, con la *Terza Conferenza* e la sottoscrizione dell'**Appello di Hannover**.

A livello nazionale, gli Enti Locali nel 1999 hanno sottoscritto la **Carta di Ferrara**, che rappresenta l'atto costitutivo del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane.

Il ruolo fondamentale dell'Agenda 21 Locale è stato ribadito anche dal **Sesto Programma di Azione in materia di ambiente dell'Unione Europea** (2001), dalla **Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia** (approvata dal CIPE nell'Agosto del 2002) e, in ultimo, dalla Comunicazione (2004) della Commissione "*Verso una strategia tematica dell'ambiente urbano*".

In ultimo, a conferma di questo lungo percorso, nel Giugno del 2004, nella conferenza **Aalborg +10 ispirare il futuro**, è stato proposto agli enti locali di adottare una Carta di Impegni - ovvero gli **Aalborg Commitments** - concreti obiettivi di sostenibilità e conseguenti azioni a livello locale, che permetteranno di trovare le priorità più adeguate alla situazione e alle esigenze locali, tenendo in opportuna considerazione l'impatto globale.

“Non abbiamo ereditato il mondo dai nostri genitori ma ci è stato consegnato in prestito dai nostri figli”

Lo Sviluppo Sostenibile non è una moda ma una necessità.

I limiti vanno rispettati!

O cambiamo noi o cambia l'ambiente, e le conseguenze?

Dall'istinto alla razionalità: buone pratiche per tutti!

Per informazioni:
Comune di Cremona
Ufficio Ecologia
Cinzia Vuoto
Tel.0372-407630

e-mail: cinzia.vuoto@comune.cremona.it

A cura di:  **ecosistemi**



Cremona
COMUNE DI CREMONA



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio



AGENDA 21 LOCALE
migliora
CREMONA

Sviluppo Sostenibile e Agenda 21

Sviluppo Sostenibile vuol dire letteralmente "sviluppo che può essere sostenuto nel tempo", tenendo conto dei limiti che l'ambiente pone all'economia.

Riconoscere tali limiti non vuol dire porre un freno allo sviluppo, bensì agire nella consapevolezza che lo sfruttamento eccessivo delle risorse e l'impoverimento causato dal degrado ambientale ne velocizzano l'esaurimento.

Prendere la via dello Sviluppo Sostenibile vuol dire cercare un equilibrio tra uomo e ambiente, ovvero tra lo svolgimento delle attività umane e la conservazione delle funzioni ambientali, al fine di evitare che la produzione di ricchezza sia associata ad un uso sconsiderato delle risorse naturali.

Agenda 21, il Piano d'Azione dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile, definito nel 1992 dalla Conferenza ONU "Sviluppo e Ambiente" a Rio de Janeiro e sottoscritto dai Governi di 180 Nazioni, è il documento nel quale vengono indicate le "cose da fare e da mettere in agenda nel XXI secolo" per realizzare concretamente uno sviluppo sostenibile.

Nel **capitolo 28** questo documento invita *"ogni amministrazione locale a dialogare con i cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private e adottare una propria Agenda 21 locale. Attraverso la consultazione e la costruzione del consenso, le amministrazioni locali dovrebbero apprendere e acquisire dalla comunità locale e dal settore industriale, le informazioni necessarie per formulare le migliori strategie"*.

Infatti gli enti locali giocano un ruolo fondamentale in quanto definiscono la programmazione e la gestione della pianificazione territoriale ed orientano le politiche delle attività produttive e quelle ambientali.

Agenda 21 Locale

Agenda 21 Locale è un processo che coinvolge i diversi soggetti della realtà locale nella definizione delle scelte che orientano lo sviluppo socio-economico nel rispetto del territorio. Agenda 21 Locale è uno strumento di strategia politica di cui le amministrazioni locali possono avvalersi per gestire in modo coordinato e partecipato le aree sotto la loro giurisdizione.

Attraverso la preparazione e l'attuazione dell'Agenda 21 Locale, tutti i membri della comunità (città, paese, parco, area montana), sono portati ad assumere le proprie responsabilità verso gli altri soggetti e a dialogare tra di loro alla ricerca di strategie e soluzioni che vadano incontro alle necessità di tutti. Agenda 21 Locale si caratterizza quindi come un processo multisettoriale e partecipativo in cui i diversi soggetti della realtà locale debitamente informati, sono invitati a partecipare ad un forum per discutere ed analizzare la situazione locale; individuare i problemi di sostenibilità nell'ambito territoriale di riferimento; identificare obiettivi e possibilità di azione per lo sviluppo sostenibile dell'area in modo da definire un piano di azione partecipato.

La **partecipazione della società civile** al processo dell'Agenda 21 è indispensabile per garantire il consenso di tutti gli attori circa gli obiettivi e le priorità del Piano di Azione Ambientale.

In sintesi l'A21L è costituita da:

Avvio del processo – sensibilizzazione attori

Informazione -formazione

Attivazione del Forum

Rapporto sullo Stato dell'Ambiente

Definizione degli obiettivi

Piano d'azione locale

Monitoraggio

L'Agenda 21 Locale nel Comune di Cremona

Il progetto **"Agenda 21Locale migliora Cremona"** rientra tra i 99 progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nell'ambito del bando per il co-finanziamento di programmi di attivazione ed attuazione di Agenda 21 Locale del 2002 sotto la categoria A - attivazione del processo.

Il **Comune di Cremona** attraverso la realizzazione delle attività previste dal progetto intende continuare il proprio percorso verso lo Sviluppo Sostenibile, da tempo intrapreso con la sottoscrizione della Carta di Aalborg prima e quella di Ferrara dopo, impegnandosi quindi ad attuare programmi locali di sostenibilità e partecipare alle attività del Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane. Inoltre è parte attiva del Coordinamento delle A 21 L della Regione Lombardia. Il progetto *"A21L migliora Cremona"* si struttura in tre fasi:

Sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori locali

Costituzione del Forum Permanente

Redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente

Tra gli obiettivi:

- ⇒ avviare il processo di Agenda 21 locale in modo condiviso e partecipato coinvolgendo tutti i soggetti responsabili dello sviluppo locale cercando di creare un clima collaborativo e propositivo;
- ⇒ fornire gli strumenti e le conoscenze necessarie per il corretto funzionamento del Forum permanente, luogo del confronto del dibattito e cuore dell'agenda 21 Locale ;
- ⇒ predisporre un quadro diagnostico aggiornato e dettagliato sullo stato dell'ambiente del Comune di Cremona, in modo da identificare le opportunità e le criticità del territorio.

L'Assessore alle Politiche Ambientali
e Verde Pubblico

